

Una cartella gratis (tre biglietti)

della Lotteria Nazionale Torino-Roma
agli abbonati della STAMPA

QUARANTAMILA PREMI per un importo complessivo di Tre milioni

ELENCO DEI PREMI

1 da	lire 1.500.000
2 " "	lire 160.000
1 " "	lire 120.000
3 " "	lire 49.600
2 " "	lire 30.000
6 " "	lire 21.000
1 " "	lire 15.000
15 " "	lire 9.000
26 " "	lire 4.500
39.943 di valore diverso	per lire 47.500
10.000 premi	per complessive lire 3.000.000

Prima estrazione: 1° Giugno 1911

Riceveranno immediatamente la cartella (tre biglietti) della Lotteria delle Esposizioni di Torino e Roma

Ai nostri sportelli
gli abbonati per 1 anno che pagheranno L. 18 (estero L. 37)
gli abbonati per 6 mesi che pagheranno L. 10,25 (estero L. 19,75)
gli abbonati per 10 mesi (abbonamento speciale dal 1° marzo al 31 dic.) paganti L. 15,50 (estero L. 31,50)

AVVERTENZA — Coloro che mandano l'importo a mezzo di caglia postale devono aggiungere ai suddetti prezzi L. 0,15 per l'Italia e L. 0,25 per l'estero per la spedizione della cartella in piego raccomandato.

Si fa la luce
sul delitto di Piazza di Pietra
a Roma

Roma, 5. notte.

Il Giornale d'Italia riferisce che fra l'Elia, giovane intelligente, il quale col suo impiego al Ministero della marina s'era ogni sospetto, sia stato il capo di una banda di ladri.

Chi sarebbe il denunciante?

La Tribuna squarcia il segreto nel quale si celava l'anonimo e dice che esso è certo Giulio Quaglia, un uomo sulla trentina, che abita nella piazzetta di Santa Barbara. Niente è da dirsi sulla sua condotta morale. Un tempo faceva il commerciante di alimentari ed aveva aperto un negozio insieme ad Achille Mariannetti, nel viale Vittorio Emanuele. Il quale, dopo gli affari, lasciava il commercio. Negli ultimi tempi strascorreva il suo tempo libero nel Circoletto di via Modena insieme con l'Elia ed il Mariannetti. Alzò il quoniam, il Mariannetti e l'Elia, meglio conosciuti con i nomi di Giulio Achille e Giovanni, erano legati da vincoli di buona entità e la sorella Sofania.

Elia parla... — L'Elia tenta dapprima di reprimere la sua emozione, ma di fronte alle dichiarazioni chiare e precise dell'anonimo, comprese quanto fosse imbarazzante la sua posizione. Finalmente egli parla. Convenne di aver tracciato all'anonimo nel suo luogo di lavoro un piano di reazione di sorta nei locali del Banco Bosio, ma l'esecuzione del piano doveva avvergersi di giorno. Ammise di aver mostrato all'anonimo alcune chiavette che dovevano aprire la cassaforte del Banco Bosio e di avere proposto all'anonimo di entrare con un pretesto qualiasi, di giorni non più tardi del Banco, per aprire le due vecchie Porte Palmarini e la sorella Sofania.

Elio Elia insisteva nell'affermare che la cassaforte del Banco Bosio doveva essere aperta di giorno, e che non si doveva sparare sangue. L'anonimo avrebbe trattenevo i due vecchi custodi intorno nella cucina e nella camera da letto, intanto il Quondam Carlo avrebbe fornito per i compagni utili indicazioni, forse in casa di Sofania.

L'Elia ammisa di aver parlato all'anonimo di un suo progetto per trasportare il gas della strada con una conduttoria di gomma ai locali del Banco, ed ha ammesso esser vero il proposito di stordire e addestrare i due vecchi col cloroformio.

In quanto all'assassinio dei due vecchi, l'anonimo volle allontanare dalla sua personalità ogni responsabilità, ciò risorse sul Quondam Carlo.

Il colloquio durò oltre tre ore. In sostanza, scrive il Giornale d'Italia, l'Elia afferma di aver preparato il furto con l'aiuto del Quondam Carlo. Ecco perché egli avrebbe detto... — Avrei voluto che fosse entrato l'anonimo nel Banco così una scusa quasi sia per tenere a bando i due custodi. Così avrei potuto negare la responsabilità ai due vecchi non avendone effatto uso, mentre l'anonimo avrebbe parlato con loro. Avremmo tenuto in serio i titoli di rendita ed il denaro per qualche tempo, lasciando il Quondam negli uffici del Banco Bosio in modo da deviare qualunque sospetto.

Ora il piano da eseguirsi di giorno. Circa il tentativo di furto avvenuto di notte ed il duplice assassinio, l'Elia ha rivestito tutta la responsabilità sul Quondam Carlo.

Sostiene il giudice istruttore ha messo a confronto l'Elia ed il Quondam. Il Quondam ha tentato di ribattere con energica indignazione quanto ha affermato l'Elia, sotto responsabilità di lui, Quondam, nel detto.

E' stato interrogato anche il viaggiatore di commercio Mariannetti, il quale ha asserto che suo collegio con l'anonimo circa le proposte fatte a quest'ultimo dal l'Elia, si svolse nel caffè di piazza della Maddalena. Nel caffè medesimo l'Elia avrebbe proposto all'anonimo di partecipare al delitto e nello stesso locale il Mariannetti avrebbe discusso il suo addetto dall'accordo.

Mariannetti stamane si è commosso ed ha pianto quando l'Elia al suo confronto ha affermato di non essere colpevole del terribile delitto. L'Elia ha parlato davanti al giudice istruttore con calore, con energia.

Dopo il rito il Giornale d'Italia dice che

Piazza Cesare, Per questa rubrica rivolgersi a: Heimann e Vogler.

Forman
contro il raffreddore
di testa. Scatola 40c.

Devechchi eletto
nel ballottaggio di Oviglia

Oviglia, 5. notte.

Ecco l'esito del ballottaggio odierno: elettori iscritti 11.510, votanti 9118; l'avv. Giuseppe Devechchi ha riportato voti 4929, il geometra Luigi Prigioni ne ebbe 4096; contestate, bianche, nulle 163. Eletto l'avv. Devechchi con una maggioranza superiore all'avversario di 333 voti. Ecco i risultati nei singoli comuni:

Oviglia, Devechchi 311 — Annese 167; 300 — Borgorizzo, 94; 122 — Casacermelli; 63; 151 — Cassino, 367; 404 — Castellazzo Barnida; 196; 876 — Castelnuovo Belbo; 213; 152 — Castel Spina; 51; 133 — Cervo Tanaro; 133; 30 — Cortiglione; 132; 90 — Felizzano; 71; 170 — Grana; 71; 170 — Gavazzone; 268; 112 — Predosa; 51; 111 — Quaranta; 283; 96 — Quattordio; 393; 17 — Refrancore; 278; 125 — Serzé; 160; 277 — Solero; 475; 165.

La lotto ha avuto lo scioglimento preventivo. La vivacità e l'accanimento della settimana precedente si sono rinnovati nella giornata di oggi. Oggi come domenica scorra il caratteristico fenomeno delle due rive del Tanaro in lotta ha dato il colore e l'impronta alla battaglia. L'avv. Devechchi è stato vincitore nel durissimo scontro per due ragioni principali che val la pena di prospettare. Anzitutto gli giova l'aureola dell'antica battaglia, sostenuta da condannati di Re, e poi il fatto che l'avv. Devechchi, nonché uno di quegli uomini contro quali sembra folla muoversi in guerra. Il Devechchi osa affrontare il colosso nelle cui mani sapeva essere, ai suoi tempi, il dominio dell'intero Piemonte. Le popolazioni del Collegio, per quel sentimentalismo primitivo che è nel fondo dell'anima di tutti le persone, hanno voluto dare una vittoria a chi ha dimostrato di essere più forte. La vittoria vennero in questa elezione di ballottaggio i socialisti. L'atto di costoro più che di solidarietà politica col Devechchi si deve tuttavia interpretare come una mossa contro il Prigione di loro avversatissimo e contro la coalizione degli antifascisti. La vittoria di Oviglia è stata vittoria di Alessandria e di Savona.

Concludendo, il Devechchi ha conseguito oggi una vittoria superba contro un avversario potente e temibile ed oggi può essere fiero. Per la cronaca: voti 40 per cento, mentre domenica scorsa aveva votato il 65. La lotto non fu contrassegnata da alcun incidente notevole.

Per l'elezione di Susa
Proclamazione della candidatura
di Abramo Levi

Susa, 5. notte.

In una imponente manifestazione elettorale nella palestra di musica di Susa, dopo un vibrante contrapporsi tra l'avvocato socialista, gli elettori convenuti da ogni parte della valle proclamarono a candidato l'avv. Abramo Levi, sul cui nome la democrazia susseguiva un'indiscutibile vittoria.

Levisti, 5. maggio.

Capri, del conte della Gherardesca,
vincere il premio "Optional", L. 10.000

Intanto per la corsa imminente le scommesse raggiungono il massimo d'interesse: ma soprattutto l'arrivo momento non ha mai raggiunto un simile valore di quelli dei giorni precedenti.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.

Dieci cavalli rimasti iscritti all'optional, dopo gli esami "forfetti", tutti 14 al via.

Porter, Monti, montato da Turner, Sovrani, montato da Lané; Deljuria, montato da Bartelli; Etiole de Mer, montato da Benson; Tersicore, montato da Ryan; Minosa, montato da Bordini; Bunn, montato da Blackburne; Gatti, montato da D'Amico; Jaconi, montato da Jolani, montato da Jacobi; Acelliana, montato da Spensor; Sofonisba, montato da Emery, Montecristo, montato da Rossi; Witheleg, montato da Cominetti; Capri, montato da Bianchi; Tornatore, del quale si annuncia con nonchalance paurosa la prima vittoria del conte Gherardesca.